



Pos. CA-CDA-DELC

**Delibera Consiglio di Amministrazione**  
**Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano**

<b>Delibera n.</b> <b>116-2017</b>	<b>Data</b> <b>8 gennaio 2018</b>	<b>Oggetto: Scarico in mare di fanghi di escavo del Porto di Ortona – Indirizzi per il parere</b>
---------------------------------------	--------------------------------------	---

Nell'anno giorno e mese, come sopra indicato, si è riunito, in Pineto (Te), il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Gestione, nelle forme di legge, come riportato in verbale, a seguito di convocazione del Presidente del CdA del Consorzio Dr. Leone Cantarini, n.0015 del 4 gennaio 2018 che ha assunto le funzioni di Presidente dello stesso Consiglio di Amministrazione dopo l'elezione avvenuta nella seduta del 28 settembre 2015 ed a seguito di riconvocazione riportata nel verbale del 11 dicembre 2017, per concludere l'esame ai punti dell'OdG, al 13 dicembre 2017.

Sono presenti ed assenti, ed esprimono il loro voto sulla delibera i seguenti signori:

<i>Componenti</i>	<i>Favorevoli</i>	<i>Contrari</i>	<i>Astenuti</i>	<i>Assenti</i>
1) Leone CANTARINI, Presidente	X			
2) Nerina ALONZO	X			
3) Fabiano ARETUSI	X			
4) Marina DE ASCENTIIS	X			
5) Pietro PALOZZO	X			

Presiede, quindi, l'adunanza il Dr. Leone CANTARINI, Presidente dell'AMP. Viene richiesta la collaborazione come segretario verbalizzante il consigliere Avv. Pietro PALOZZO.

- Visto il titolo V della Legge 31 dicembre 1982, n. 979, "Disposizioni per la difesa del mare" e la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette", in particolare agli artt.18,19 e 20, come integrata dalla legge 9 dicembre 1998, n.426 "Nuovi interventi in campo ambientale";
- Visto il DM 21 ottobre 2009 "Istituzione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano", pubblicato in GU 7 aprile 2010, n.80 che affida in gestione provvisoria l'Area Marina Protetta al "Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano";
- Visto il DM 28 luglio 2009 "Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta «Torre del Cerrano»", pubblicato in G.U. 7 aprile 2010, n.80.
- Visto il DM 21 gennaio 2017 n.11 "Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'area marina protetta «Torre del Cerrano»", pubblicato in G.U. 30 gennaio 2017, n.24.

----o----- 1) ASSETTO ISTITUZIONALE DEL CONSORZIO

- Visto lo Statuto, registrato Provincia di Teramo Rep.26370 del 7 febbraio 2008, del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano costituitosi formalmente in data 7 febbraio 2008 dopo l'approvazione delle delibere di adesione a detto Statuto: della Regione



Abruzzo n.79/3 del 25 settembre 2007, del Comune di Silvi n.25 del 22 marzo 2007, del Comune di Pineto n.10 del 6 febbraio 2007 e della Provincia di Teramo n.3 del 6 febbraio 2007 e considerate altresì le **modifiche** allo stesso Statuto assunte in Assemblea nelle sedute del 5 agosto 2010, 31 maggio 2011 e 28 novembre 2011, 11 agosto 2014 e 22 giugno 2015, tutte ratificate dai Comuni con Deliberazione del Consiglio Comunale del *Comune di Pineto n.35 del 31 luglio 2017 e Deliberazione del Commissario straordinario del Comune di Silvi n.14 del 26 luglio 2017.*

Vista la Delibera di Assemblea del Consorzio n.12 del 28 settembre 2015 di nomina del **Consiglio di Amministrazione** e la successiva immediata prima riunione del CdA che nella stessa data ha provveduto alla elezione del **Presidente e Vice-presidente.**

Considerato che in data 22 dicembre 2016 è stato stipulato il contratto come **Direttore-Responsabile** del Consorzio, con durata triennale e decorrenza dal 1 gennaio 2017, con il Dr. Fabio Vallarola, con incarico dirigenziale, secondo quanto deciso nella seduta del Consiglio di Amministrazione n.58 del 22 dicembre 2016, di approvazione del risultato finale del concorso pubblico indetto per la selezione della figura specifica di Direttore-Responsabile con precedente Deliberazione dello stesso Consiglio n.45 del 23 settembre 2016 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Speciale Concorsi ed Esami, del 28 ottobre 2016. Affidamento dell'incarico alle condizioni previste nel CCNL comparto Dirigenza Enti Locali, in forza di quanto previsto nei Decreti del Ministero dell'Ambiente, D.M. 26.11.2003 e D.M. 25.07.2007 e D.M. 19.03.2010 e dello specifico parere positivo ricevuto dal Ministero dell'Ambiente con nota 001551 -PNM/DivII del 25 gennaio 2017 (Prot.n.122 del 25-01-2017), nonché a seguito di aspettativa non retribuita concessa dall'Ente di appartenenza, Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga di cui alla Determinazione n.149/ACOG/2016 del 23 dicembre 2016, trasmessa con nota n.581 del 24 gennaio 2017 (Prot.n.113 del 24-01-2017).

Considerato che il Consorzio presenta la funzionalità dei propri organi con la presenza di un **Consiglio di Amministrazione** nominato con Deliberazione di Assemblea n.12 del 28 settembre 2015, che ha provveduto alla nomina del proprio Presidente Dr. Leone Cantarini in occasione della prima seduta utile, nonché il proprio organo di revisione contabile nella figura del **Revisore Unico**, nella persona del Dr. Alfonso Giansante, nominato con deliberazione dell'Assemblea n. 1/2015 del 25 marzo 2015, ed infine l'**OIV-Organismo Indipendente di Valutazione**, nella persona del Dr. Massimo Tudini, nominato con Deliberazione CdA n.41 del 1 settembre 2016 e atti conseguenti, tra cui il parere positivo della Presidenza del Consiglio-Dipartimento Funzione Pubblica n.DFP0064262 P-4.17.1.7.5 del 5-12-2016.

Richiamato il funzionamento regolare della **Commissione di Riserva**, secondo quanto previsto dalle normative vigenti e dall'art.25 dello Statuto, nominata con Decreti del Ministro dell'Ambiente n. 71 del 5 marzo 2013 e n. 73 del 13 febbraio 2014, di cui è Presidente il Prof. Paolo Dell'Anno, Commissione che esprime regolarmente i propri pareri sugli strumenti di programmazione, bilancio e regolamentazione dell'Area marina protetta tra cui, ultimi, i pareri positivi espressi sul Bilancio di Previsione 2017 e pluriennale.

#### ----o---- 2) STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSORZIO

Considerato che in forza dell'articolo 7 del Decreto Ministeriale 21 ottobre 2009, istitutivo dell'Area Marina protetta Torre del Cerrano, e stata affidata la gestione provvisoria dell'area marina protetta al Consorzio di Gestione appositamente costituito dalla Regione Abruzzo, Provincia



di Teramo e Comuni di Pineto e Silvi, nelle more della stipula della convenzione di affidamento definitivo.

Vista la programmazione approvata dall'Assemblea nella seduta del 30 settembre 2011, nonché il Documento Programmatico 2017-2020 definito nelle sedute plenarie del CdA e dell'Assemblea del **21 ottobre 2016** tenutosi a Torre Cerrano e a Silvi, da intendersi quali documenti riassumibili in se, le **Linee Programmatiche** e il **Piano Generale di Sviluppo** del Consorzio come previsto dal D.Lgs.267/2000.

Richiamati gli obblighi attinenti al **Piano di Azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile** che prevede la realizzazione di una serie di interventi utili alla gestione del processo inerente la CETS di cui all'assegnazione avvenuta il giorno 11 dicembre 2014 a Bruxelles presso il Parlamento Europeo.

Richiamata l'adozione avvenuta da parte dei due Comuni di Pineto e Silvi del **Piano di Gestione Siti di Interesse Comunitario "Torre del Cerrano" n.IT7120215**, attraverso la Deliberazione di Giunta del Comune di Pineto n.123 del 16 giugno 2015 e la Deliberazione di Giunta del Comune di Silvi n.152 18 giugno 2015 nonché l'adozione avvenuta da parte del Consorzio con Delibera Commissariale del Consorzio n.23 del 30 giugno 2015 e l'approvazione definitiva avvenuta con Delibera di Assemblea n.13 del 23 maggio 2017 "**Approvazione Piano di Gestione Sito di Interesse Comunitario IT7120215 "Torre del Cerrano"**", che contiene al proprio interno anche tutte le Azioni previste nel Piano di Azione della CETS.

Richiamata altresì, la deliberazione dell'Assemblea n.24 del 7 dicembre 2017 di "**Adozione proposta e Approvazione Formulario candidatura a Zona di Protezione Speciale**", trasmessa a Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ed alla Regione Abruzzo per quanto di competenza, oltre che ai due Comuni di Pineto e Silvi.

Richiamata la Deliberazione dell'Assemblea n.12 del 23 maggio 2017 "**Rendiconto 2016 Co.Ges. A.M.P. Torre del Cerrano**" attraverso cui è stato deciso «**Di APPROVARE pertanto il Rendiconto 2016 costituito dalla Delibera di Indirizzo del Consiglio di Amministrazione, di cui all'AllegatoA, e dalla Relazione di Gestione, di cui in di cui all'AllegatoB, completa del Parere favorevole del Revisore dei Conti del 22 maggio 2017, di cui all'AllegatoC, nonché da tutti i successivi allegati tecnici**» nonché le **Deliberazioni di Assemblea n.17 del 31 luglio 2017 e n.18 del 21 agosto 2017** inerenti l'**Approvazione Conto Economico e stato Patrimoniale secondo principio contabile 4/3 allegato al D.Lgs. 118/2011 relativo all'anno 2016**, che completa il processo di approvazione del Rendiconto 2016 secondo le nuove norme di contabilità armonizzata.

Richiamate, infine, le deliberazioni dell'Assemblea del Consorzio n.10/2016 del 21 dicembre 2016 "**Indirizzi per il Bilancio di Previsione 2017...**" e n.11 del 30 dicembre 2016 "**Approvazione Bilancio di Previsione 2017 e Bilancio pluriennale 2017-2019**", nonché la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.65 del 23 febbraio 2017 di "**Approvazione Programma Esecutivo di Gestione-Piano di Gestione (PEG/PdG) 2017**" e la successiva variazione operata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.92 del 13 luglio 2017 "**Approvazione Variazione PEG-PdG 2017**" conseguente alla Deliberazione n.91 del 13 luglio 2017 "**Indirizzi per variazione Bilancio 2017 in Assestamento e verifica Equilibri di Bilancio 2017**" ed infine le Deliberazioni di Assemblea n.16 del 31 luglio 2017 "**Approvazione Variazione in Assestamento del Bilancio di Previsione annualità 2017**" e



n.22 del 7 dicembre 2017 **“Variazioni Bilancio di Previsione 2017 e Bilancio pluriennale 2017-2019”**.

Vista altresì le Deliberazioni dell'Assemblea n.23 del 7 dicembre 2017 **“Indirizzi per il Bilancio di Previsione 2018 e Bilancio pluriennale 2018-2020”** e n.26 del 27 dicembre 2017 **“Approvazione Bilancio di Previsione 2018 e Bilancio pluriennale 2018-2020”**.

Considerato che il **Consiglio di Amministrazione**, dallo Statuto del Consorzio di Gestione dell'AMP Torre del Cerrano, per competenza, come da art.15 (*Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione*) al comma 1: *«provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria del Consorzio e, per il raggiungimento degli scopi sociali, gli sono riconosciute tutte le facoltà che non siano riservate dalla legge o dal presente statuto all'Assemblea consortile. In particolare esso: [...] e) promuove presso le autorità competenti i provvedimenti che si rendano necessari per il perseguimento dei fini del Consorzio»*.

---o--- 3) PROGETTO DI ESCAVO

Vista la **convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14-ter L.241/90 e s.m.i.** di cui alla nota prot.n.330516 del 28 dicembre 2017 della Regione Abruzzo-Servizio Gestione Rifiuti con cui il Consorzio è stato chiamato ad esprimersi **ai sensi dell'art.109 del D.Lgs. 152/2006, c.1 lettera a) e c.2 e del D.M. 15 luglio 2016 n.173** nel procedimento di autorizzazione di immersione in mare dei fanghi di cui ai **“Lavori di escavazione ed approfondimento dei fondali del porto di Ortona – Escavazione e gestioni sedimenti marini”**.

Tenuto Conto del progetto relativo ai **“Lavori di escavazione ed approfondimento dei fondali del bacino portuale di Ortona”** redatto dal Comune di Ortona come stazione appaltante e le Imprese CO.ED.MAR. di Chioggia (VE) e AcquaTECNO di Roma,

Considerato che tale progetto prevede lo scarico di un ingente quantitativo di fanghi, classificati A2, in prossimità dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano e **Sito di Interesse Comunitario “Torre del Cerrano” n.IT7120215**.

Completata l'istruttoria, eseguita preliminarmente dal personale dell'Area Tutela dell'AMP n.25 del 13 agosto 2017, attraverso le audizioni in CCR-VIA, e la presentazione di osservazioni scritte n.1630 del 16 agosto 2017, n.1725 del 31 agosto 2017 e n.2000 del 4 ottobre 2017.

Effettuati i dovuti approfondimenti ed analisi da parte degli uffici dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano, degli elaborati progettuali anche su integrativi inviati alla CCR-VIA, dal Comune di Ortona con nota n.31044 del 26 ottobre 2017 e pubblicati sul sito come indicato nella convocazione della Conferenza di Servizi.

---o--- 4) SITO SIC IT 7120215 e VINCA

Vista la **Delibera di Giunta Regionale n.877 del 27 Dicembre 2016 “Misure generali di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo. Approvazione”**;

Considerata la **DIRETTIVA 92/43/CEE** relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva *Habitat*).



Considerata la GUCEE n. 24 del 26/01/2013 Decisione di esecuzione della Commissione, del 16 novembre 2012, che adotta un sesto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale, recepita dall'Italia con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 31-01-2013, che include nella tabella dell'Allegato A il **Sito di Importanza Comunitaria IT7120215 "Torre del Cerrano"**, avente un'estensione di 3430 ettari, che coincide sia geograficamente che amministrativamente con l'omonima l'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano".

Considerato il **D.P.R. n.357/1997** "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", come modificato dal **D.P.R. n.120/2003**".

Richiamato il Giudizio n.2832 del 5 ottobre 2017 del **CCR-VIA-Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale** in merito alla procedura in oggetto, su cui resta ancora il dubbio se la decisione del stesso Comitato interessi anche la procedura di **Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)**, non avendo esplicitamente escluso tale procedura dal giudizio assunto.

Considerato che tale dubbio, in merito alla necessità di una procedura V.Inc.A., **NON è ancora stato chiarito** nella successiva corrispondenza in relazione alle esplicite richieste avanzate da questi uffici, note n.2300 del 10 novembre 2017 e n.2436 del 4 dicembre 2017, a cui la Regione Abruzzo a dato riscontro rispettivamente con note del Dip.OOPP-Servizio Valutazione Ambientale n.287852 del 14 novembre 2017 e n. n.287852/17 del 13 dicembre 2017.

Richiamato l'art.5 co.3 del D.P.R 357/97, come modificato dall'art.6 del D.P.R. 120/03, che recepisce l'art.6 par.3 della **Direttiva "Habitat" 92/43/CEE**, che recita: *«I proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi»*.

Valutato che per una corretta interpretazione di tale articolo si deve far riferimento, sempre in relazione alla Valutazione di Incidenza, al documento tecnico "**La gestione dei siti della rete Natura 2000 - Guida all'interpretazione dell'art.6 della direttiva Habitat**" della Direzione Generale (DG) Ambiente della Commissione Europea, di cui si riportano testualmente i seguenti estratti: *«La probabilità di incidenze significative può derivare non soltanto da piani o progetti situati all'interno di un sito protetto, ma anche da piani o progetti situati al di fuori di un sito protetto [...] Per questo motivo, è importante che gli Stati membri, a livello legislativo e nella pratica, consentano l'applicazione delle salvaguardie di cui all'articolo 6, paragrafo 3 alle pressioni di sviluppo all'esterno di un sito Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative su di esso»* ed ancora *«La procedura dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4, è attivata non dalla certezza ma dalla probabilità di incidenze significative derivanti non solo da piani o progetti situati all'interno di un sito protetto, ma anche da quelli al di fuori di esso»*.



Considerato che sulla necessità di una espressione esplicita da parte della Regione Abruzzo sulla necessità o meno di una Valutazione di Incidenza si è espresso anche il Ministero dell'Ambiente che, interessato al riguardo da questo Consorzio con nota n.2348 del 20 novembre 2017, ha chiarito con riscontro n.PNM/U.0027748 del 21 dicembre 2017, che *«competenza regionale l'espressione dei provvedimenti in materia di VIA coordinata con la VInCA (DPR 357/97 e ss.mm.ii.; art.10, Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.), così come della sola procedura di Valutazione di Incidenza che il citato D.P.R. 357/97 delega alle autorità regionali».*

Considerato che il giudizio n.2832 del 5 ottobre 2017 del CCR-VIA-Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale in merito alla procedura in oggetto, non ha espressamente escluso la necessità di una procedura di **Valutazione di Incidenza Ambientale**, di cui alla Direttiva Habitat 92/43/CEE e decreti applicativi e di recepimento, all'interno della quale sarebbe stato obbligatorio il parere del gestore del Sito di Interesse Comunitario che, nel caso del SIC IT7120215 *“Torre del Cerrano”*, è questo Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano, nel cui frangente avrebbe avuto la possibilità di studiare appositamente la effettiva incidenza sugli habitat e specie protette.

Visto, inoltre, che nel progetto presentato in Conferenza di Servizi non è presente alcuna previsione di **funzionamento e strutturazione del “gruppo di lavoro atto alla validazione sia del piano di monitoraggio [...] che della verifica delle stesse durante le fasi di lavori”**, come imposto dal CCR-VIA nelle prescrizioni del Giudizio n.2832 del 5 ottobre 2017, gruppo di lavoro in cui esperti di questo Consorzio di Gestione dovrebbero entrare a far parte, e non sembra destinata alcuna risorsa a tale scopo nel progetto sottoposto a parere nella Conferenza di Servizi, nonostante tale gruppo sia stato imposto specificatamente per la problematica del deposito in mare dei fanghi.

#### --o-- 5) SCARICO IN MARE E ALTERNATIVE

Visto il **D.lgs. 152/2006** e ss. mm. ii. *“Norme in materia ambientale”* e il **D.M. 15 luglio 2016 n.173** *“Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”*.

Visto quanto espressamente richiesto prima della Conferenza di Servizi Convocata con nota della Regione Abruzzo-Dip OOPP- DPC026 -Servizio Gestione Rifiuti con nota n.0309858/17 del 5 dicembre 2017, in cui si è chiesto *“di produrre copia del materiale prodotto in fase progettuale e di studio inerente la possibilità che tali fanghi non siano scaricati in mare ma possano essere trattati e, di conseguenza, riutilizzati sulla terra ferma o nel ripascimento degli arenili, così come nelle lavorazioni, tra l'altro già previste, per l'ampliamento dello stesso porto di Ortona”*.

Considerato che tale materiale, di cui non si è trovata traccia nei *link* a cui la convocazione faceva riferimento, è stato integrato solo nel *link* richiamato nella seconda convocazione della Conferenza di Servizi prossima.

Visto quanto espressamente richiesto, allora, più nello specifico, da parte dei rappresentanti di questo Consorzio, durante la prima seduta della Conferenza di Servizi, in merito alla possibile utilizzazione alternativa del materiale di escavo sulla terraferma, **senza sottoporre tale materiale ad alcun trattamento**, anche eventualmente attraverso una verifica di possibilità



di riutilizzo negli imminenti futuri interventi di ampliamento del porto di Ortona, come già previsto per altri quantitativi di materiali non classificati in A2.

Considerato che di tali informazioni, non si è trovato traccia nei *link* a cui alla seconda convocazione ha fatto riferimento, avendo il documento denominato "**Opzione di gestione dei sedimenti di classe A2**", Elaborato 2229/PD del dicembre 2017, non considerato quanto richiesto ed escludendo a priori qualunque forma di riutilizzo in poche righe a pag.3 e negli ultimi passaggi di pag.18 del documento, senza fornire alcun approfondimento e/o motivazione reale, che non sia collegata alle sole soluzioni che prevedono il trattamento dei fanghi.

Verificato che, di fatto, manca una **valutazione attenta delle varie soluzioni alternative** per un riutilizzo dei materiali, obbligo previsto dal Dècreto Ministero Ambiente Tutela Territorio e Mare 15 luglio 2016, n.173, laddove all'art.4 recita: *«L'immersione deliberata in mare dei materiali [...] fatta salva l'osservanza delle altre specifiche norme per la tutela dell'ambiente marino, può essere autorizzata dall'autorità competente per quei materiali di escavo dei fondali marini che sulla base della caratterizzazione e classificazione di cui all'articolo 3, siano compatibili con l'immersione in mare e per le quali siano state verificate le ulteriori opzioni di utilizzo»* e proseguendo poi al comma 3: *«Il soggetto che intende ottenere l'autorizzazione all'immersione deliberata in mare ai sensi del comma 1 presenta apposita domanda di autorizzazione all'autorità competente, corredata dalla documentazione tecnica prevista nell'allegato e da idonea documentazione intesa a dimostrare di aver prioritariamente valutato le opzioni di utilizzo dei materiali ai fini di ripascimento e di immersione in ambiente conterminato, nonché le motivazioni in base alle quali tali opzioni sono state scartate»*.

Considerato che, infine, nel progetto non è stato previsto alcun **sistema alternativo di stoccaggio di materiali**, nel caso vi fossero situazioni di emergenza e non rispondenza delle caratteristiche e, pertanto, classificazione, dei fanghi estratti, rispetto alla avvenuta classificazione in categoria A2, secondo le analisi svolte preliminarmente sui fondali del porto di Ortona, ormai oltremodo datate, essendo la relazione di validazione finale dell'ARTA datata 24 giugno 2015.

---0---

Visto il **D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267**, Testo Unico Enti Locali, in particolare i Titoli II e III relativi al Bilancio.

**Ad unanimità dei voti legalmente resi nei modi e termini di legge  
DELIBERA**

Di considerare le premesse parte integrante della presente deliberazione.

Di esprimere **PARERE NEGATIVO** ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e del D.M. n.173/2016, nonché in relazione alla mancanza di una Valutazione di Incidenza, all'intervento di "**gestione sedimenti marini dei lavori di escavazione ed approfondimento dei fondali del bacino portuale di Ortona**" di cui alla Conferenza di Servizi convocata dalla Regione Abruzzo, con nota prot.n.330516 del 28 dicembre 2017.

Di dare mandato al Direttore del Consorzio di esprimere il parere nel senso indicato in sede di Conferenza di Servizi.



Di valutare eventuali soluzioni alternative rispetto allo sversamento in mare di fanghi, di approfondire il componimento, come prescritto dalla Commissione Regionale VIA Abruzzo, del Gruppo di Lavoro a verifica della corretta esecuzione dell'intervento e delle relative spese di funzionamento, nonché verificare la vigenza temporale delle analisi allegate al progetto.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs. n.267/2000.

Di pubblicare la presente Delibera sul sito dell'Area Marina Protetta: [www.torredelcerrano.it](http://www.torredelcerrano.it), in osservanza a quanto previsto dall'art.124 del D.Lgs. 267/2000, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 18 giugno 2009, n.69, art.32, che obbliga alla sola pubblicazione a mezzo sito informatico e attraverso le modalità indicate nel Decreto Legislativo n.235/2010 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante  
Avv. Pietro PALOZZO

Il Presidente  
Dr. Leone CANTARINI

**Parere Regolarità Tecnica e Contabile**

Art.49 D.Lgs 18 Agosto 2000, n.267 TUEL

**FAVOREVOLE**

Il Responsabile  
dell'Area Marina Protetta  
Dr. Fabio VALLAROLA

**Certificato di pubblicazione**

Art.124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n.267 TUEL

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito ufficiale Area Marina Protetta "www.torredelcerrano.it" ai sensi della Delibera CdA n.6 del 18.02.2011, in data:

**9 GEN. 2013**

Il Responsabile  
dell'Area Marina Protetta  
Dr. Fabio VALLAROLA

**VISTO**

Operatore Area Amm.va